

EVENTI

LETTERATURA MUSICA

APPUNTAMENTI

Sassari

Massimo Onofri presenta
"Tutti a cena da Don Mariano"

► Martedì 12 alle 19 nel cortile di Palazzo Ducale, in piazza del Comune di Sassari, Massimo Onofri presenta "Tutti a cena da Don Mariano. Letteratura e mafia nella Sicilia della nuova Italia", edizioni Inschibboleth Dialoga con l'autore Massimo Dell'Utri. «Non risulta possibile studiare un fenomeno, certamente circoscritto, della storia letteraria isolana senza condurre una riflessione preliminare su quell'idea di Sicilia, dentro l'unico grande libro a cui tutti gli scrittori isolani non hanno fatto altro che aggiungere qualche pagina».

Concerto a Sassari

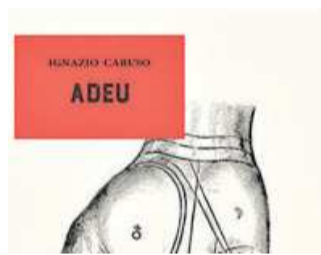
In piazza Moretti Joe Perrino
con le sue "Canzoni di Mala Vita"

► Terzo appuntamento in programma domani 11 luglio alle 21,30 in piazza Moretti a Sassari (platea non numerata), con l'attesissimo spettacolo dell'istrionico Joe Perrino "Canzoni di Mala Vita III - PerGraziaNon-Ricevuta", ultimo progetto musicale di un artista che in Sardegna ha segnato un'epoca e scritto pagine importanti del fare musica sull'isola ed esportarla oltre Tirreno. Biglietto posto unico al costo di 12 euro più diritti di prevendita: circuito online Boxol.it e punti vendita Box Office Sardegna. Infoline 3498024059.

Ignazio Caruso: «Il mio "Adeu" prima storia scritta con rabbia»

Il giovane scrittore algherese parla del suo romanzo

Una vicenda cruda e intensa in cui i figli uccidono i padri e il destino non lascia speranze, ma solo distacchi



La copertina del romanzo di Ignazio Caruso a destra l'autore algherese

di Matteo Porru

Quando Ignazio Caruso parla di libri, la sua voce calda e roca si abbassa di un'ottava. Era un sogno sacro, per lui, la scrittura, e ci sono voluti anni di "maturazione interiore" per provare a realizzarlo. Ce l'ha fatta, alla fine, e in "Adeu" (Giulio Perrone editore, 288 pagine, 19 euro) si legge tutta, sullo sfondo di una storia cruda e intensa in cui i figli uccidono i padri e il destino non lascia speranze, ma solo distacchi.

Che effetto le fa aver pubblicato il primo romanzo?

«Strano e bellissimo: ho sempre avuto la passione per la scrittura ma è l'ho sempre vista come una cosa alta, fuori della mia portata. Ci ho messo un po' ad avere il coraggio di provare. Dopo i ventisei anni ho iniziato a scrivere i primi racconti ma il romanzo l'ho trovato più congeniale: avevo più margine e più spazio. Grazie alla mia editor, ho limato diverse parti della struttura e dello stile. È stato difficile ma stimolante».

Come è nato Adeu?

«Avevo letto una storia popolare in cui, dopo un lungo viaggio, il figlio uccideva il padre. Aveva in sé tanti riti di passaggio, ma su tutti la separazione dal genitore, e l'ho

sentita mia per le esperienze di vita che avevo alle spalle, ma anche per un motivo generazionale: i ragazzi della mia età hanno avuto difficoltà ad affermarsi e spesso perché le vecchie generazioni non demordevano. Così, ho creato la República di Cadossene, dove i giovani prendono il posto dei vecchi in maniera violenta, rituale. Era la storia per cui valeva la pena scrivere».

L'ha scritto con rabbia, quindi?

«Non solo. In questa storia ci sono dolori, paure e insicurezze che non ho mai esorcizzato. Non credo nel potere taumaturgico della scrittura, non penso che possa guarire. Io ho scritto semplicemente per sentirmi meno solo. È stato il modo in cui ho espresso meglio quello che avevo dentro».

Quanto c'è di lei in Eloi, il figlio che deve uccidere il padre Nevio?

«C'è molto. Eloi è un trentenne che vorrebbe che tutto restasse uguale, uno scansafatiche che odia il cambiamento e le prove che la vita mette davanti. La lettera che lo obbliga all'Adeu, il rito di uccisione, lo vincola a compiersi come persona e all'ultimo viaggio insieme al padre».

Che effetto le fa incontrare i lettori dal vivo non solo



Linea verde

Alla scoperta delle bellezze dell'Isola di San Pietro

Un luogo con ottomila anni di storia geomineraria, una comunità marinara da sempre aperta ai traffici e capace di sintetizzare le diverse culture del Mare Nostrum: il prossimo appuntamento di Linea Verde Estate, con Angela Rafanelli e Peppone Calabrese, in onda oggi alle 12.20 su Rai 1, è un viaggio alla scoperta delle bellezze dell'isola di San Pietro, nella punta a sud ovest della Sardegna. Per conoscere quest'isola si parte dal suo animale totemico, il falco, che ancora oggi spicca il volo dagli orridi a strapiombo sul mare, tanto da conferire a questo angolo di paradiso l'appellativo di "isola degli sparviari".

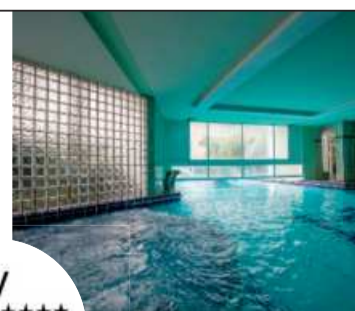
Angela Rafanelli e Peppone Calabrese cominciano il loro racconto a Carloforte, unico porto e centro abitato dell'isola, per svelarne la storia e capirne il dialetto, simile al ligure antico. Dalle antiche saline animate da stormi di fenicotteri rosa alle scogliere minerarie a strapiombo sul mare, dai vigneti cresciuti sulla sabbia.



«Ho creato la República di Cadossene, dove i giovani si affermano con la violenza»

con la scrittura?

«È una magia: sono felice quando questo libro riesce ad arrivare alle persone, quando mi danno un riscontro. La prima presentazione ad Alghero è stata splendida, perché in Adeu c'è il dialetto algherese, la lingua che da bambino non capivo e che usavano i grandi per parlare fra loro. Quando parlo algherese torno bambino e Adeu torna a casa».



Hotel Terme
Al Sole

Via V. Flacco, 72
35031 Abano Terme
Tel.: +39 049 8601 571
info@abanoalsole.com
www.abanoalsole.com

EDEN
Hotel & Resort

Via V. Flacco, 70
35031 Abano Terme
Tel. 049 8669977
info@termeeden.it
www.edenabano.it

park/****
Hotel

Via V. Flacco, 31
35031 Abano Terme
Tel. 049 8669 671
info@parkhotelterme.it
www.parkhotelterme.it

IL TUO SPECIALE SOGGIORNO TERMAL E AD ABANO